

PAC, CONFEURO: "BENE PAROLE VON DER LEYEN. MA NON ABBASSARE LA GUARDIA"

Pubblicato il 7 Gennaio 2026 di costantino sacchetto



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Pac, Confeuro: "Bene parole Von der Leyen. Ma non abbassare la guardia"

"Rappresenta senza dubbio una notizia positiva il cambio di passo della presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, che torna a riconoscere la centralità strategica dell'agricoltura per l'Unione Europea, prevedendo una ulteriore dotazione finanziaria a sostegno del settore primario europeo". Lo dichiara Andrea Tiso, presidente nazionale di Confeuro, Confederazione Agricoltori Europei. La ridefinizione degli obiettivi e delle strategie della Politica Agricola Comune - prosegue Tiso - è un passaggio fondamentale e questo segnale va certamente accolto con favore. Si tratta di un primo riscontro concreto, frutto anche delle forti sollecitazioni e della mobilitazione di milioni di piccoli e medi agricoltori scesi in campo anche lo scorso dicembre per difendere il proprio lavoro e il futuro dell'agricoltura europea. Stiamo entrando in una fase che potrebbe aprire a un rinnovato clima di fiducia nei confronti delle istituzioni di Bruxelles - sottolinea ancora il presidente di Confeuro - con l'auspicio che le parole della presidente Von der Leyen non restino un semplice palliativo, ma si traducano finalmente in una reale accelerazione delle politiche agricole europee. In questo quadro - aggiunge Tiso - Confeuro ribadisce con forza la necessità di istituire una Conferenza europea dell'agricoltura, che coinvolga istituzioni, organizzazioni di categoria e addetti ai lavori, al fine di definire in modo chiaro e condiviso le linee di sviluppo e le priorità strategiche del settore primario. Unitamente alla diminuzione dei dazi sulla pasta, il 2026 sembra aprirsi sotto auspici incoraggianti. Tuttavia - conclude Andrea Tiso - Confeuro non abbassa la guardia e continuerà a battersi con determinazione per tutelare le esigenze e i diritti dei piccoli e medi produttori agricoli, che rappresentano la spina dorsale dell'agricoltura europea".

